



Jean-Baptiste Belley, da *Diaspora* di Omar Victor Diop e, a destra, *Untitled #3* di Nobukho Nqaba, dalla serie *Unomgcanat*.

T A M
ta m
—

L'AFRICA SI MUOVE A SCATTI

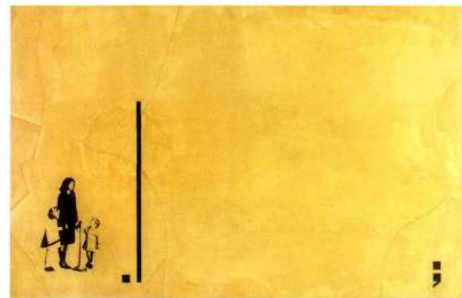
40 oggetti e 55 foto raccontano il "Continente Nero oggi"

IMMAGINI CHE ESPLORANO le migrazioni, i legami che si spezzano, l'identità, le influenze sociali e culturali (come nella serie *Unomgcanat* di Nobukho Nqaba). E, ancora, riflessioni sulle figure storiche di origine africana e sulla loro capacità di plasmare la storia economica e culturale europea (come nelle foto di Omar Victor Diop). Ma anche manufatti di lamiera, barili di petrolio, lampade realizzate con bottiglie di plastica, sedie costruite con armi e proiettili, reinterpretazioni di imbarcazioni lignee. *Africa, exploring the Now of African design and photography* è tutto questo. A Milano, a Palazzo Litta Cultura, fino al 2 aprile, l'esposizione racconta le trasformazioni del Continente Nero attraverso 40 oggetti, creati nel biennio 2016-2017, e 55 scatti, selezionati da MIA Photo Fair Projects, con cui i singoli artisti esprimono il loro punto di vista sulla contemporaneità. (Letizia Rittatore Vonwiller)

KETTY NELLERA DEL TIME'S UP

Irride i cliché e i luoghi comuni sulle donne, mettendo nel mirino l'uso improprio del corpo femminile nella comunicazione. La mostra *Ketty La Rocca 80. Gesture, speech and word*, che la **XVII Biennale Donna** dedica all'artista (La Spezia, 1938 - Firenze, 1976), è di stringente attualità. L'esposizione, oltre a focalizzarsi sulle opere più rappresentative, che vedono protagonista il rapporto tra linguaggio verbale e corpo, comprende anche collage, cartelli, videotape, sculture sagomate. Da segnalare, le serie *Riduzioni* (fotografie su cui sono stampate parole senza senso e degli "you" ossessivi) e *Craniologie* (radiografie del cranio con immagini sovrapposte di una mano aperta, un dito, un pugno chiuso). E un gioco-performance sulla comunicazione gestuale. (L.R.V.)

Al Padiglione d'Arte Contemporanea di Ferrara (15/4-3/6)



Ketty La Rocca, *Senza titolo* (1968).